

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Pistoia Soccorso Coordinamento delle Misericordie ODV

CODICE REGIONALE: RT2C00145

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	PARTIAMO DA QUI - PIANA PISTOIESE
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	MEONI STEFANO (28/09/1978)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	45
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Le associazioni di Misericordia di Pistoia sono unite a livello provinciale da Pistoia Soccorso Coordinamento Provinciale Misericordie OdV che rappresenta oltre 20 associazioni di cui 13 sono sedi di progetto del SCR. Tra i principali scopi istituzionali delle Misericordie troviamo l'assistenza sociale e sanitaria alle persone più bisognose in particolare anziani, malati e disabili e tra le principali attività il trasporto sociale e sanitario, compreso quello di emergenza. Attività svolta sul territorio anche da Pubbliche Assistenze e Croce Rossa con le quali è ormai instaurata un'ottima collaborazione.

La richiesta in questo settore dell'assistenza nasce e cresce costantemente a causa del lento ma inesorabile cambiamento della nostra società, a cui non si sottrae la nostra provincia, che vede un invecchiamento della popolazione progressivo con un aumento di anno in anno delle famiglie monoparentali.

Il quadro demografico degli ultimi 3 anni nei comuni interessati da questo progetto è il seguente (dati ISTAT):

Anno Tot Resid N° +65 % +65

Comune di Quarrata

2022 26.795 6.085 22,71%

2023 26.793 6.192 23,11%

2024 26.972 6.283 23,29%

Comune di Agliana

2022 17.950 4.161 23,18%

2023 17.957 4.258 23,71%

2024 17.969 4.306 23,96%

Le Misericordie sedi di progetto del SCR che operano in questo territorio sono quella di Quarrata e Agliana. Di seguito il report dell'attività degli ultimi anni di queste misericordie per il trasporto socio sanitario effettuato in convenzione con l'AUSL Toscana Centro:

ANNO N° TRASPORTI N° RIFIUTI

MISERICORDIA DI QUARRATA

2022 3789 548

2023 4096 470

2024 4131 545

MISERICORDIA DI AGLIANA

2022 5166 578

2023 4710 429

2024 4608 481

Le associazioni anche se hanno a disposizione mezzi per soddisfare tutte le richieste, a volte non hanno a disposizione squadre di operatori, volontari e non, che possano essere attivate, si trovano quindi a dover rifiutare la richiesta. Questo è il motivo principale dei rifiuti di missione indicati in tabella.

2.2 Obiettivi del progetto:

La finalità del progetto è quella di rendere più efficace il servizio di trasporto socio-sanitario, mantenendo una elevata qualità del servizio e di attenzione ai bisogni dei cittadini, migliorando anche le possibilità occupazionali dei giovani coinvolti.

Obiettivi:

- Svolgere i servizi di trasporto richiesti almeno entro 24 ore dalla richiesta
- Disponibilità in ogni sede di progetto di squadre di operatori formate per rispondere alle richieste di trasporto socio- sanitario, almeno una squadra la mattina e una al pomeriggio
- Diminuire i rifiuti di missione almeno del 50% rispetto a quelli del 2024
- Formare adeguatamente gli operatori volontari del SCR allo svolgimento dei servizi di trasporto e a intercettare e segnalare i bisogni sociali degli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto (ad es. attivazione del percorso Codice Rosa)
- Contribuire alle raccolte di derrate alimentari e farmaci per le persone bisognose, realizzate sul territorio. Almeno 3 raccolte nei 12 mesi.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

44

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Oltre all'Operatore di Progetto incaricato in ogni sede, sarà individuato un responsabile con esperienza pluriennale nel coordinamento di servizi di trasporto socio sanitario che collaborerà con il Responsabile di progetto e il Coordinatore di progetti. La sua funzione sarà quella di coordinare le attività progettuali per la

propria sede. Saranno inoltre individuati operatori formati, volontari e non, che affiancheranno i giovani nell'attività.

In sintesi per ogni sede locale saranno messe a disposizione del progetto almeno le seguenti figure:

n° 1 Coordinatore servizio trasporti (almeno 3 anni di esperienza nel settore e qualificato soccorritore di 2° livello)

n° 1 Operatore di Progetto del SCR

n° 10 operatori con esperienza nel servizio trasporti socio sanitari di almeno due anni, qualificati come soccorritori di 1° livello

n° 10 operatori con esperienza nel servizio trasporti socio sanitari di almeno tre anni, qualificati come soccorritori di 2° livello.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I giovani del Servizio Civile Regionale, diretti dai loro OP e affiancati da personale delle sedi di progetto, svolgeranno tutte le attività previste per il conseguimento degli obiettivi indicati al punto 2.2. I volontari del SCR non saranno comunque mai lasciati soli nello svolgimento delle loro mansioni fino a che l'OP non valuterà che abbiano conseguito piena autonomia, padronanza e sicurezza nello svolgimento delle stesse.

Nello specifico le attività che i volontari del SCR svolgeranno saranno le seguenti:

- Formazione generale e specifica per lo svolgimento in sicurezza di servizi di trasporto sociale e sanitario anche in regime di emergenza
- Formazione sui protocolli per l'intercettazione e la segnalazione delle vittime di violenza (Codice Rosa)
- Formazione promossa dalla RT e partecipazione agli eventi sul SCR che la stessa potrà organizzare
- Promozione ed informazione rivolta alla cittadinanza sui servizi svolti dalle sedi di progetto per la comunità
- Ricezione della domanda di servizi di trasporto socio sanitario
- Realizzazione di un programma di servizio in base alle richieste pervenute
- Svolgimento dei servizi di trasporto socio sanitario
- Svolgimento di servizio di reperibilità sull'emergenza in affiancamento ad almeno 2 operatori dell'ente qualificati come soccorritori di livello avanzato. Questa attività potrà essere svolta dai giovani in SCR solo quando la formazione necessaria sarà stata completamente effettuata e saranno stati superati tutti gli esami previsti. Il volontario potrà comunque rifiutarsi di svolgere questa tipologia di servizi se non si sentirà pronto o per qualsiasi altro motivo.
- Partecipazione a raccolte alimentari e dei farmaci da svolgere sul territorio, in favore delle persone indigenti e bisognose, anche in collaborazione con il Banco Alimentare e l'Emporio della solidarietà territoriali.
- Monitoraggio dei servizi svolti e redazione di statistiche da condividere con gli enti che collaborano al progetto.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- disponibilità alla flessibilità oraria
- disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- obbligo di indossare divisa istituzionale che sarà fornita insieme alla scarpe antinfortunistiche e tesserino di riconoscimento
- obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione previste nel progetto
- disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali, e per ragioni di servizio.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
MISERICORDIA DI QUARRATA	Quarrata	via Brunelleschi, 36	5

Misericordia di Agliana	Agliana	Piazzetta della Misericordia 1	5

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: MOROSI NOME: SIMONETTA
DATA DI NASCITA: 14/08/1965 CF: MRSSNT65M54G999F
EMAIL: _____ TELEFONO: 3471129677

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento
Data corso: 13/05/2014

Operatori Progetto

COGNOME: PINFERI NOME: ANDREA
DATA DI NASCITA: 24/02/1970 CF: PNFNDR70B24G713V
EMAIL: _____ TELEFONO: 3397103315

SEDE: MISERICORDIA DI QUARRATA

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: ALLORI NOME: LORENZO
DATA DI NASCITA: 18/02/1972 CF: LLRLNZ72B18G713T
EMAIL: _____ TELEFONO: 3383356995

SEDE: Misericordia di Agliana

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento
Data corso: 13/05/2014

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

La promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà tramite le seguenti attività informatiche: pubblicazione delle notizie inerenti il bando volontari ed i servizi attivati dal progetto sul sito istituzionale dell'ente, delle sedi locali di progetto e sulle pagine Facebook di riferimento. Dopo l'uscita del bando volontari un messaggio verrà pubblicato anche sullo stato Whatsapp dell'ente e delle sedi di progetto.

Attività cartacea: SI

La promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà tramite le seguenti attività cartacee: redazione di volantini e brochure con le notizie inerenti il bando volontari ed i servizi attivati dal progetto, diffusione del materiale prodotto nei luoghi di maggiormente frequentati dai giovani sul territorio, redazione di articoli e comunicati da inviare ai quotidiani locali.

Spot radiotelevisivi: SI

La promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile Regionale nei confronti del territorio e della comunità locale avverrà tramite le seguenti attività di spot: comunicati su emittenti radio e/o TV locali con le notizie inerenti il bando volontari ed i servizi attivati dal progetto.

Incontri sul territorio: SI

Realizzazione di almeno 2 incontri di presentazione del progetto prima della chiusura delle iscrizioni alle selezioni dei volontari. Gli incontri opportunamente pubblicizzati saranno pubblici ed aperti alla cittadinanza e saranno svolti nel territorio interessato dal progetto e di riferimento delle associazioni che sono sede di progetto.

Altra attività: SI

Oltre alle modalità di promozione e sensibilizzazione descritte, in ogni associazione sede di progetto dopo l'uscita del bando volontari, saranno contattati telefonicamente e/o direttamente dai referenti delle sedi stesse, i volontari di quelle sedi che hanno i requisiti richiesti, per informarli e promuovere l'iscrizione alle selezioni di partecipazione al progetto.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio per il rilevamento dei risultati ottenuti in funzione degli obiettivi previsti dal progetto, verrà effettuato da ogni sede di progetto con statistiche redatte sui seguenti parametri:

- numero di richieste di trasporto socio sanitario ricevute giornalmente e per quale fascia oraria
- richiedente se privato, associazione, ente istituzionale o altro soggetto
- tipologia di destinazione richiesta ed età dei trasportati
- motivo del trasporto
- mezzi utilizzati per i trasporti richiesti
- numero dei volontari impegnati per ogni servizio
- numero delle richieste evase/inevase
- numero di volontari del SCR intervenuti sui servizi

Un questionario sul gradimento e l'efficienza del servizio sarà somministrato a campione agli utenti dei servizi di trasporto.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alla formazione, motivazione, crescita personale e di competenze dei volontari in SCR, sarà invece effettuato attraverso la somministrazione di questionari anonimi di gradimento e di autovalutazione in tre fasi: iniziale (inizio del Servizio Civile) che terrà conto soprattutto delle aspettative dei giovani, al termine della formazione generale e specifica prevista per la fine del secondo mese di servizio, che valuterà la congruità ed il gradimento del percorso formativo ed alla fine del percorso come bilancio finale dell'esperienza di Servizio Civile Regionale, di utilità soprattutto per l'ente nella riprogrammazione dei progetti di Servizio Civile.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali Le risorse tecniche messe a disposizione per il progetto da ciascuna sede sono:

Sede della Misericordia di Agliana

- 3 ambulanze per trasporti sanitari
- 4 autovetture per trasporti sociali
- 3 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa (pc, stampante, fax, telefono, ADSL)
- 5 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne
- 2 divise complete e giubbotto per ogni volontario;

- 2 paia di scarpe antinfortunistiche per ogni volontario;
- 1 telefono cellulare di servizio per ogni volontario.

Sede della Misericordia di Quarrata

- 3 ambulanze per trasporti sanitari
- 3 autovetture per trasporti sociali
- 2 autoveicoli per trasporto disabili
- 1 postazione ufficio completa (pc, stampante, fax, telefono, ADSL)
- 5 carte telefoniche SIM della rete telefonica dell'ente assegnate ai volontari per le comunicazioni interne
- 2 divise complete e giubbotto per ogni volontario;
- 2 paia di scarpe antinfortunistiche per ogni volontario;
- 1 telefono cellulare di servizio per ogni volontario.

Tutte le risorse tecniche e strumentali indicate sono conformi alle disposizioni previste in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in particolare al Testo unico sulla Sicurezza D.lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e ss. mm.ii.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 17280

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Saranno assegnati a tutti i volontari in servizio per tutto il periodo di servizio civile svolto, n. 18 buoni pasto al mese del valore di 8 € l'uno per un totale di € 144 mensili per 12 mesi. I buoni pasto potranno essere utilizzati negli esercizi commerciali accreditati a riceverli comprese le mense delle misericordie. Il totale dei buoni pasto assegnati ai 10 volontari del progetto nell'arco dei dodici mesi sarà di € 17.280.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente
accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista dal progetto ed indicata ai successivi punti, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- Formazione sulla sicurezza dei lavoratori – rischio alto (16 ore) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell' Accordo Stato-Regioni, con rilascio di attestazione da soggetto abilitato (Codice Ateco 86.90.42 - Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.);
- Abilitazione BLSD – LAICO riconosciuta dalla Regione Toscana, ai sensi della DGR 416/2020 e s.m.i., rilasciata al termine del Corso di Primo Soccorso di Livello Base (Mod_2A).

Sarà inoltre rilasciato dall'ente, su richiesta del volontario e per gli usi consentiti dalla legge, una attestazione del Servizio Civile Regionale svolto e del periodo di riferimento.

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto all'assistenza di base	Servizi socio-sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei giovani sotto la diretta supervisione del Responsabile del Servizio Civile, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate: lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni tecnico – pratiche.

La parte teorica sarà svolta attraverso lezioni frontali in aula con l'ausilio di sussidi audiovisivi, informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione. La parte pratica verrà sviluppata attraverso l'applicazione di dinamiche non formali come le simulazioni, il brainstorming, le esercitazioni anche di gruppo, il role playing, sempre alla presenza e con il supporto del docente formatore.

Al termine della formazione è previsto un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari ed i risultati ottenuti saranno registrati nel fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

Si prevede inoltre di far partecipare tutti i volontari alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, coprendo le spese di trasferta che i giovani dovranno sostenere.

5.2 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile e di quello regionale in particolare; eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le istituzioni costituisce elemento fondante. I contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza, dell'educazione civica, della protezione civile, della cultura della pace e della non violenza.

I moduli formativi saranno i seguenti:

- La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (4 ore);
- Obiezione di coscienza: storia, valori etici e normativa di riferimento (4 ore);
- Servizio civile: storia, valori etici, normativa nazionale e regionale (4 ore);
- Il servizio civile come elemento di crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile (4 ore);
- Principi e dimensioni pratiche della cittadinanza attiva e della protezione civile; il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (4 ore);
- Volontariato: storia, attività e prospettive (4 ore);
- Volontariato: le leggi di riferimento (4 ore);
- Il movimento delle Misericordie: il coordinamento provinciale delle Misericordie di Pistoia, la Federazione regionale e la Confederazione Nazionale: storia, missione ed organizzazione (4 ore);
- Gli sviluppi demografici degli ultimi anni in Italia e nel nostro territorio: la composizione demografica nell'ultimo decennio, l'invecchiamento dal basso e dall'alto (4 ore);
- L'assistenza alle fasce deboli della popolazione, le figure e le professionalità di riferimento: ADB, OSS, Assistente sociale e amministratore di sostegno (6 ore).

La formazione generale sarà complessivamente di 42 ore di lezione.

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica è finalizzata a fornire ai volontari le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per operare in modo consapevole, responsabile e sicuro nello svolgimento dei servizi socio-sanitari e di assistenza alla persona, in coerenza con gli obiettivi del progetto di Servizio Civile Regionale.

Il percorso formativo mira in particolare a:

- sviluppare competenze di soccorso di base;
- garantire il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rafforzare le capacità relazionali e di ascolto;
- formare i volontari all'intercettazione di situazioni di violenza e vulnerabilità (Codice Rosa);
- favorire il lavoro in équipe e la collaborazione con la rete dei servizi territoriali.

La formazione è realizzata mediante formatori interni all'ente e professionisti esterni qualificati (psicologi, formatori BLSD, tecnici della sicurezza).

Il percorso formativo è curato ed organizzato dal Responsabile di Progetto, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Civile Regionale e il Coordinatore dei progetti dell'ente.

Il percorso formativo adotta metodologie integrate e partecipative. I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo. Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

6.2 Contenuti della formazione:

SEZIONE A – SICUREZZA SUL LAVORO (16 ore)

Obiettivo: Formazione operatori – Rischio Alto

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Art. 37 del D.Lgs. 81/08
- Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 – n. 59/CSR

Contenuti:

- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della sicurezza;
- diritti, doveri e responsabilità dei lavoratori;
- rischi infortunistici, biologici, chimici e fisici;
- dispositivi di protezione individuale (DPI);
- stress lavoro-correlato;
- movimentazione manuale dei carichi;
- ambienti di lavoro, segnaletica e gestione delle emergenze.

Esito finale:

Certificazione rilasciata dal docente abilitato di avvenuta formazione sulla sicurezza dei lavoratori – rischio alto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni, (Codice Ateco 86.90.42 - Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.)

SEZIONE B – INTERCETTAZIONE DELLE VITTIME DI VIOLENZA (CODICE ROSA) – (4 ore)

Obiettivo: Fornire ai volontari strumenti di base per riconoscere segnali di violenza e fragilità, instaurare una relazione empatica e attivare correttamente la rete di protezione territoriale, nel rispetto dei limiti del ruolo.

Riferimenti normativi:

- Il Protocollo sanitario-assistenziale Regione Toscana "Codice Rosa"
- Legge n. 69/2019 "Codice Rosso"
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119 e Legge 24 novembre 2023, n. 168

Contenuti:

- forme di violenza (fisica, psicologica, economica, assistita);
- dinamiche relazionali e di controllo;
- indicatori fisici, emotivi e comportamentali;
- ascolto empatico e comunicazione non giudicante;
- rete dei servizi (Codice Rosa, Centri Antiviolenza, servizi sociali e sanitari);
- limiti operativi del volontario e prevenzione del burnout.

Esito finale: Attestato di partecipazione.

SEZIONE C – CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE - Mod_2A – Regione Toscana (25 ore)

Obiettivo: formazione soccorritori livello base e utilizzo BLSD - defibrillatore automatico

Riferimenti normativi:

- L.R. Toscana 30 dicembre 2019, n. 83
- Regolamento di attuazione dell'art. 6 L.R. 83/2019
- DGR 30 marzo 2020, n. 416 e ss.mm.ii.
- Art. 76 quinquies L.R. 40/2005

Contenuti:

- organizzazione del soccorso in Toscana;
- ruolo e responsabilità del volontario del soccorso;
- relazione corretta con il paziente;
- supporto vitale di base BLSD adulto e pediatrico;
- rianimazione cardiopolmonare (RCP) e utilizzo del DAE;
- manovre di disostruzione delle vie aeree;
- patologie tempo-dipendenti (stroke, IMA, trauma maggiore, sepsi);
- tecniche di movimentazione e trasporto del paziente;
- sicurezza del paziente e dell'operatore;
- igiene, prevenzione e utilizzo dei DPI nel soccorso.

Esito finale al termine del corso, previo superamento dell'esame finale e nel rispetto della frequenza minima prevista:

- Attestato di Soccorritore di Livello Base;
- Attestato BLSD – LAICO riconosciuto dalla Regione Toscana, ai sensi della DGR 416/2020.

La formazione specifica avrà durata complessiva di 45 ore.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) MARCO MICHELOTTI (16/02/1968)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 2017-04-06

7.2 Ulteriore formazione

Il responsabile del Servizio Civile Regionale dell'Ente, che ha svolto il 6 Aprile 2017 a Siena anche il corso di aggiornamento della Regione Toscana per operatori del Servizio Civile, si rende disponibile a frequentare gli aggiornamenti formativi che la Regione Toscana metterà a disposizione.

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: FDESRG48A20G713F - FEDISERGIO. Data e ora: 16/12/2025:15:03:25